



La cerva di sant'Egidio

Anno XV N° 13 - 24 Febbraio 2013 IIª Domenica di Quaresima



1ª LETTURA GENESI (15,5-12.17-18)

2ª LETTURA FILIPPESI (3,17-20.4,1)

VANGELO DI LUCA (9,28^b-36)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788

Sito: www.santegidioabate.it

E-mail: info@santegidioabatg.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

AVVISO IMPORTANTE

“Indirizzi posta elettronica della Parrocchia” di S.Egidio:

1) E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com 2) E-mail: info@santegidioabatg.it

Progetta con Dio: abita il futuro - 3 -

L'inizio della Quaresima ci ha portato a considerare l'importanza di dare un significato alla nostra vita quotidiana. La Quaresima ci invita a non dare tutto per scontato, ma a ringraziare continuamente il Signore per il dono della vita, della famiglia, degli amici, della Comunità.

Ed è importante per noi non lasciare perdere questo messaggio in cui chiediamo a Gesù di essere salvati: da tutto ciò che ci opprime, che ci schiaccia e deturpa il nostro volto e il volto della nostra Comunità.

Nel giorno delle Ceneri si è levata al cielo la nostra supplica in cui gli abbiamo detto: nostro Redentore, aiutaci a convertire il nostro cuore e la nostra mente; fa' crescere in noi la passione e l'amore per Te, per la tua Parola che sana e purifica.

È ciò che recitiamo ogni giorno nella seconda strofa della preghiera in quest'anno straordinario per noi:

**Signore Gesù, Redentore dell'uomo,
rendici sempre più innamorati
della tua Parola di salvezza.**

Ebbene, stiamo comprendendo che solo attraverso un contatto continuo e frequente con la Parola di Dio possiamo trovare la forza di vivere in maniera sensata e profonda la vita di tutti i giorni?

Approfittiamo di questo tempo quaresimale che, come ci dice san Paolo, è tempo favorevole per recuperare la gioia e il gusto della vita. Approfondiamo il nostro amore per Gesù, coltiviamo il seme della Parola nel nostro cuore e nella nostra mente.

Avremo a disposizione anche la settimana di animazione missionaria che ci stimolerà intensamente e ci scuoterà dalle nostre pigre abitudini. E' l'occasione per ri-innamorarci di Gesù, della sua Parola, del suo Vangelo.

E' indispensabile allora, a circa un mese dall'inizio di questa straordinaria opera evangelizzatrice, prepararsi; occorre far sì che questa settimana prenda il sopravvento su tutte le nostre occupazioni, perché Gesù passerà e busserà alle vostre case (cuori) e se voi aprirete Egli cenerà con voi e voi con Lui.

Già da tempo ci stiamo preparando con la preghiera, ora vi chiedo di pregare più intensamente perché, insieme, si possa vivere un momento di profonda grazia.

Don Gabriele

P.S.

Ricordo sempre che chi volesse offrire disponibilità:
per l'ospitalità dei missionari, rivolgersi a Gaudenzia 320 08240-75

per i pasti, rivolgersi a Lucia 346 8423052

per chi, ammalato, desidera la visita dei Padri missionari, rivolgersi a Giampiero 0547 384024

Venerdì 22 Febbraio ore 20,30

VIA CRUCIS

Animata dal gruppo giovani



17	Domenica	QUARESIMA – 1 SETTIMANA
Resta con noi, Signore, nell'ora della prova Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13		
18	Lunedì	Quaresima- 1 settimana
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46		
19	Martedì	Quaresima- 1 settimana
Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15		
20	Mercoledì	Quaresima- 1 settimana
Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32		
21	Giovedì	Quaresima- 1 settimana
Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto Est 4,17; Sal 137; Mt 7,7-12		
22	Venerdì	CATTEDRA DI S. PIETRO
Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19		
23	Sabato	Quaresima- 1 settimana
Beato chi cammina nella legge del Signore Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48		
24	Domenica	QUARESIMA – 2 SETTIMANA
Il Signore è mia luce e mia salvezza Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17 - 4,1; Lc 9,28b-36		

**2ª domenica di Quaresima
(Lc 9, 28-36)**

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: “Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia”. Egli non sapeva quel che diceva.

Una delle esperienze più comuni della nostra vita è la preghiera. Basta una minima percezione di qualcosa che pensi esista sopra di te e al di fuori di te che ti viene naturale chiamarlo in causa nelle vicende della vita.

È spesso richiesta di qualcosa che vorresti avere a disposizione, ma che trovi troppo lontana dalla tua portata; altre volte è voglia di esprimere riconoscenza per qualcosa di bello e di immediato che sperimenti nella vita.

Ora è concentrazione su di sé per capire a fondo quello che ti capita oppure è spazio per desiderare ancora con più tenacia quello che vedi importante. Preghi per te, preghi per gli altri, affidi a qualcuno ciò che non puoi custodire tu.

Gesù pregava; passava notti intere a pregare; si isolava dalle relazioni intense cui lo costringeva la gente e se ne stava a contemplare. Era talmente importante per lui pregare che insegnava ai suoi amici che lo seguivano a pregare. Quando pregate dite... Ricostruiva concretamente nella sua umanità quel dialogo intimo col Padre, che costituiva la ragione della sua vicenda umana. Ebbene a questa preghiera per due volte invita Pietro, Giacomo e Giovanni: colui che sarebbe diventato il capo della comunità, che avrebbe traghettato nel mondo lo sparuto gruppo dei primi cristiani; il primo vescovo in Gerusalemme, il primo degli apostoli a subire la morte e Giovanni, il più giovane, il più disponibile ad accompagnare, il più fidato per custodire quel che Gesù aveva di più caro: sua Madre. La prima volta li porta con sé sul monte e là pregano, ma i tre non resistono troppo e stanno per addormentarsi. Sarà così anche prima dell'arresto: si ritira a pregare, è per Lui il momento cruciale; fra poco si scatenerà tutta la cattiveria umana su di Lui. E loro tre si addormentano ancora.

Ma sul monte Tabor succede qualcosa di bello: si rivela loro il vero volto di Gesù, ne colgono estasiati in preghiera la sua gloria. Erano tre poveracci, ma lo avevano seguito con slancio, avevano intuito in Lui una speranza che li strappava dal torpore quotidiano. Ora lo vedono nella sua gloria. Pietro non può non scatenare la sua gioia immensa: sei troppo bello! Mi scoppierà il cuore a vederti così! Ferma questo istante. Ho cercato tanto nella mia vita di poter contemplare il tuo volto. Non mi interessa più nient'altro. La mia vita ha raggiunto il suo scopo. Avevo ragione a scommettere su di te.

Se lo sarà ricordato a lungo quel volto di gloria, soprattutto quando lo ha visto sporco di sangue uscire dal Palazzo con la croce sulle spalle. Allora il pianto liberatorio sarà l'unica possibilità di rinnovare la sua fede in Lui.

È lo stesso volto di gloria che aveva visto sul monte.



All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato, ascoltatelo!».

Dall'assemblea della Onlus "Casa di Accoglienza Luciano Gentili"

Numeri che parlano di accoglienza e partecipazione.

Partecipazione della comunità parrocchiale verso le tante richieste che sono state accolte durante lo scorso anno 2012 dai volontari (*tra i 25 e i 40 presenti settimanalmente, tutti della Parrocchia di Sant'Egidio*) che donano tempo, braccia e tanto cuore per animare la Casa di Accoglienza "Luciano Gentili", a Sant'Egidio di Cesena.

Nata nell'ottobre 2007 dal forte desiderio del parroco di allora don Pino Zoffoli di dare risposte concrete alle sempre maggiori richieste di assistenza e aiuto, la Casa è diventata nel 2011 una associazione Onlus di cui presidente è il dott. Alfonso Ravaioli, parrochiano di Sant'Egidio. Alfonso è affiancato dalla neo segretaria Rachele.

Del bilancio di numeri (*economici*) e dell'attività della Casa si è parlato in occasione dell'assemblea annuale che ha richiamato una quarantina dei circa settanta soci della Onlus. L'appuntamento, sabato 9 febbraio nel salone parrocchiale, è stato quindi occasione per la rendicontazione del bilancio economico, presentato chiaramente dai contabili Paolo e Aurelio (*pubblicato di seguito*), e per una breve ma esauriente presentazione di cosa in concreto succede all'interno e attorno la Casa.

La Casa, intitolata al parrochiano Luciano Gentili, ospita nell'appartamento all'ultimo piano i familiari di ricoverati che vengono da lontano. Nel secondo appartamento si trova un ampio "Centro d'Ascolto" che accoglie e ascolta in media dalle 40 alle 60 persone ogni settimana. Le richieste sono le più diverse: dagli indumenti al semplice parlare; dalla richiesta di corredi per neonati, coperte, mobili ed elettrodomestici, oggetti per bimbi, acquisto di medicine, ricerca e offerta di piccoli lavori, sostegno per la spesa (*in accordo con i Servizi Sociali del Comune*), aiuto e presenza di volontari per bambini di famiglie sole e senza parenti per i compiti, per andare a scuola o in ospedale, piccoli prestiti per emergenze...

Al primo piano c'è la stanza dello smistamento, dove ogni settimana un gruppo di mamme e nonne raccoglie e seleziona la 'montagna' di indumenti e tanto altro che viene portato alla nostra Caritas e messo a disposizione di chi lo può richiedere.

L'ampio e confortevole salone interrato accoglie le iniziative più varie: scuola gratuita di musica, scout che aiutano nei compiti, piccole feste di compleanno, incontri di gruppo di giovani o famiglie, piccoli pranzi e cene dei gruppi parrocchiali, funzioni di gruppi pentecostali...

Come ha esposto Gaudenzia Gentili, nel 2012 la Casa di Accoglienza ha visto la presenza di 122 familiari ricoverati (*da ottobre 2012 l'appartamento è temporaneamente occupato dai sacerdoti tanzaniani padre Adolph, padre Israel e padre Rafael, in attesa di diventare parroci in Valle del Savio*).

Le presenze al "Centro d'Ascolto" sono stati circa 1.790 adulti e 780 bambini (60 per cento stranieri e 40 per cento italiani; una percentuale, quella degli italiani al Centro d'Ascolto, che è aumentata notevolmente rispetto all'anno precedente).

Famiglie con cui la Casa è entrata in contatto ogni mese: 70-80. Spese per il mese: 455.

Piccole spese d'urgenza e di passaggio: 670.

Tra le diverse iniziative che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione di tanti per le esigenze della Casa, una citazione particolare va alla "Raccolta di babbo natale", grazie alla quale sono stati raccolti, grazie al 'giro' nelle case e nelle scuole, 3.850 cibi diversi, per un valore approssimativo di 4.700-5.000 euro.

A conclusione dell'incontro, don Gabriele ha posto l'accento sulla testimonianza bella e concreta che dà l'attività della Casa. Un'attività che educa alla carità la comunità parrocchiale tutta. Capace di educare anche chi frequenta la casa e ne usufruisce dei servizi.

BILANCIO AL 31/12/2012 RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

Conto economico

Proventi

Offerte ospiti:	€ 400,00
Offerte spontanee	€ 3.974,00
Donazioni deducibili (Società):	€ 8.500,00
Donazioni detraibili (Privati):	€ 3.174,00
Soci adozione:	€ 2.350,00
Soci quote ordinarie:	€ 670,00
Ricavi Okhavierana:	€ 2.982,10
Interessi attivi su c/c:	€ 49,30
Sopravvenienze attive:	€ 12,30

Totale Proventi: 22.111,90

Impieghi:

Acq. Commercio alternativo alimentari:	€ 551,99
Acq. Caritas alimentari:	€ 8.285,17
Acq. Caritas vari:	€ 3.155,31
Acq. Carburanti:	€ 49,99
Acq. Cancelleria e stampati:	€ 684,47
Manutenzione auto:	€ 260,00
Manutenzione attrezzature:	€ 767,79
Assicurazione RCA:	€ 203,30
Assicurazione infortuni/danni terzi:	€ 594,71
Oneri e commissioni bancarie:	€ 17,34
Spese cellulari:	€ 225,00
Spese amministrative:	€ 755,04
Pubblicità:	€ 387,20
Spese pulizia:	€ 190,94
Ammortamento autovetture:	€ 792,50
Costi indeducibili:	€ 620,34
Tassa circolazione auto:	€ 200,44
Sconti e arrotondamenti passivi:	€ 0,82
Donazioni liberali:	€ 1.172,50

Totale Impieghi: € 18.914,85
bilancio attivo: € 3.197,05

Totale a pareggio: € 22.111,90



Sabato
23
Febbraio

Compagnia Dialettale "QUASI STABILE" - Bubano (BO)
CREMA E SUZEZA
Tre atti di E. Cola e G. Coppola - Regia di C. Brunori

La Croce Gloriosa

Mi sono trovato i giorni scorsi ad ammirare, in un santuario, una particolare raffigurazione della **Trinità**; un tabernacolo a forma di globo terrestre, in alto la gloria dello Spirito Santo, il Padre che sembra quasi tirare verso il cielo la croce del Figlio, sospesa nel vuoto. Qualcuno mi ha detto che è una raffigurazione abbastanza classica della Trinità, realizzata agli inizi del Settecento; io sono stato molto colpito da questa Croce gloriosa, innalzata sopra il mondo.

Forse è proprio questa una immagine efficace della modalità del nostro essere cristiani oggi: prendere il nostro mondo, **la nostra umanità**, con tutti i travagli, i dolori e le sofferenze che sembrano avvolgerla, per **portarla sempre più in alto**, per sollevarla, per illuminarla con la luce che viene dal Crocifisso che è già il Risorto.

Il cammino della **Quaresima** di quest'anno, seguendo il vangelo di Giovanni, si gioca particolarmente sul contrasto tra elementi vitali: la sete e l'acqua, il buio e la luce, la morte e la vita. Dove sembra prevalere il negativo, ecco invece il "segno" della presenza di **Gesù in mezzo agli uomini**, capace di **trasformare ogni dolore in amore**. Noi siamo chiamati a seguire Gesù così, asciugando lacrime, accogliendo sofferenze, assumendo quanto ci fa male per affidarlo a Colui che ha detto: *"Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me"* (Gv 12,32).

Siamo consapevoli che questo particolare sguardo sul mondo non può far altro che continuare a suscitare quei **germi di bene**, sparsi da molti a piene mani anche nei terreni apparentemente più ostili, che aspettano solo la pienezza del sole della Risurrezione per colmare la terra di frutti !

Umberto S.



Benedizioni pasquali anno 2013

Da lunedì 25 Febbraio al 1 Marzo

lunedì	mattina	25/2	Via Faenza numeri pari
Lunedì	pomerig.	25/2	Via Faenza numeri dispari Via Ferrara Via Falzarego
Martedì	mattina	26/2	Via Chiesa tutti i numeri pari e N. dispari dal N. 21 al 57
Martedì	pomerig.	26/2	Via Chesa N. dispari dal 75 al 145 Via Cusercoli
Mercoledì	mattina	27/2	Via Sana Via Tredozio
Mercoledì	pomerig.	27/2	Via Redichiaro
Giovedì	mattina	28/2	Via Anna Frank Via Castrocaro
Giovedì	pomerig.	28/2	Via Santa Sofia Piazzale S. Ellero
Venerdì	mattina	1/3	Via Brisighella Via Montefiore dal N. 700 al 1010
Venerdì	pomerig.	1/3	Via Montefiore dal N. 1016 al 1248

IMPORTANTE

Giovedì 28 Febbraio ore 20.45:
(nel salone)

Incontro di presentazione Pellegrinaggio

AVVISO

Domenica 24 febbraio, per iniziare bene la quaresima, piccolo ritiro dei bambini di prima e seconda elementare.

Pranzeremo insieme e coglieremo l'occasione per costruire "l'albero della vita".

Ritrovo in chiesa ore 9.30 per la s. messa poi andremo nel salone della Caritas .

i genitori potranno venire a prendere i bambini verso le ore 15.00 .